



► 13 Settembre 2015

CECINA (LI)



FONDAZIONE HERMANN GEIGER

I filosofi di Tinguely sono solo giocattoli

Baffoni, tuta blu, attrezzi da lavoro, ruote, fili, ingranaggi e macchine in movimento. Così René Burri fotografò il suo amico Jean Tinguely (1925-1991). Un inventore, un operaio, un pensatore che credeva che le sue opere immediate e un po' dissacranti fossero perfette per i bambini. Tinguely era tutto questo e tutto questo emerge alla Fondazione Culturale Hermann Geiger di Cecina (Livorno) dove fino al 20 settembre (www.fondazionegeiger.org) rimarranno in mostra *I filosofi*, omaggio ai pensatori che lo hanno formato. Le sculture di Heidegger, Bergson, Engels, Kropotkin, Wedekind, Wittgenstein, Burckhardt e Wackernagel provengono dal Museo Tinguely progettato a Basilea da Mario Botta e inaugurato nel 1996 (sopra: *Jean-Jacques Rousseau. Filosofo, 1988*). Il movimento del pensiero (che personalmente l'avrebbe portato all'abbandono del marxismo degli anni giovanili) è ben rappresentato prima di tutto nello slancio delle sculture, ben lontane da ogni impostazione monumentale. (cristina taglietti)